

A cinque anni dall'approvazione dello Statuto dei lavoratori

Come il diritto è entrato in fabbrica

Primo bilancio di una legge che continua ad essere bersaglio di pretestuose critiche da parte patronale - L'atteggiamento della magistratura - Tutela della salute e costi produttivi

Trascorsi ormai cinque anni dall'entrata in vigore dello Statuto dei lavoratori, si può tentare un primo bilancio...

Quando di Vittorio lancia per la prima volta - nel 1952 - l'idea di uno Statuto dei lavoratori, il problema si poneva in termini di lotta...

Poi, nel tempo, questa concezione - vivamente contestata da più parti - subì una profonda evoluzione: i lavoratori tornarono alla riscossa...

Una città che appare come il punto cruciale della crisi del paese - Gli effetti della questione meridionale non risolta - Dalle operazioni speculative di monsignor De Merode alle rovinose scelte della DC

Chi ha sacchegggiato Roma

Una città che appare come il punto cruciale della crisi del paese - Gli effetti della questione meridionale non risolta - Dalle operazioni speculative di monsignor De Merode alle rovinose scelte della DC



Roma: veduta aerea della zona di Valmelaina

Una prima circostanza da rilevare è che Roma potesse avere uno sviluppo industriale e di servizi...

manque apprese degli spazi che per il movimento si sarebbe incaricato di utilizzare per procedere ancora oltre...

La conclusione contro l'ingresso in fabbrica della politica vede un'evoluzione di questa normativa...

Contrattazione collettiva

Del resto, le disposizioni dello Statuto che avrebbero potuto incidere sul sistema economico e produttivo sono note...

Quanto alla applicabilità dello Statuto ai pubblici impiegati, la faccenda è risoluta...

Carlo Smuraglia

Onorato Castellino Il labirinto delle pensioni La pensione è una conquista sociale che si disperde in un labirinto di ingiustizie e di casualità...

«Ernesto» di Umberto Saba

Autoanalisi di un artista

Un'opera che si collega ai grandi romanzi sulla formazione della personalità individuale

Scritto dal settantenne Umberto Saba nel 1953, quattro anni prima della morte, ma solo ora pubblicato, Ernesto (Umberto Saba, Einaudi, pp. 169, L. 2.500) è un romanzo assai suggestivo...

Esula dal libro ogni senso del peccato, vi si delineano una sorta di etica di meglio autoeducazione dell'individuo, profondamente borghese ma non meno profondamente laica...

Gli evidenti connotati autobiografici di Ernesto si fondono su queste premesse. Saba disegna il ritratto di un artista da giovane...

La straordinaria umana del protagonista si manifesta anzitutto nel candore spudorato del suo modo di esprimersi: « quel giungere al cuore delle cose, al centro arroventato della vita, superando insistenze ed inibizioni senza neppure i giri inutili di parole...

Una mostra su Schoenberg alla Fenice di Venezia

VENEZIA, 25 La prima delle tre mostre di carattere musicale che il teatro La Fenice ospiterà nelle sale Apollonie è quella dedicata ad Arnold Schoenberg...

Vittorio Spinazzola



Uno scorcio di un'assemblea operaia all'Alfa Romeo di Arese